



Matteo Contento - Giuseppe Scioli

Notai associati

Sede: Montebelluna (TV) - Ufficio secondario: Treviso

www.contentoscioli.it

Repertorio N. 17284

Raccolta N.10513

Verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria
degli Azionisti della società

"NICE S.p.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di maggio.

(7/5/2014)

In Treviso, in Riviera S. Margherita n. 80, ove richiesto.

Innanzi a me, dottor Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, è presente il signor:

- **BUORO LAURO**, nato a Winterthur (Svizzera) il giorno 10 gennaio 1963, domiciliato per la carica ove appresso indicato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"NICE S.p.A.", con sede legale in Oderzo (TV), frazione Rustignè, Via Pezza Alta n. 13, capitale sociale Euro 11.600.000,00 (undicimilioneisecentomila virgola zero zero centesimi) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Treviso 02717060277, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Segmento STAR.

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della società predetta, assemblea tenutasi in prima convocazione il giorno 28 (ventotto) aprile 2014 (duemilaquattordici) a Oderzo (TV), in Via Callalta n. 1, alla mia presenza e alla presenza dello stesso Comparente, nonché degli amministratori, dei sindaci e degli Azionisti di cui *infra*. Aderendo alla richiesta del Comparente io Notaio do atto di quanto segue.

Il Comparente, assunta nella qualità predetta la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 14.1 dello statuto sociale, rivolgeva un saluto ai presenti e proponeva di nominare me Notaio quale segretario.

Non essendovi dissensi, il Presidente dichiarava approvata la proposta sopra formulata di nominare me Notaio come segretario dell'Assemblea.

Il Presidente informava gli intervenuti che era in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea al solo fine di agevolarne la verbalizzazione: il nastro recante la registrazione sarebbe stato distrutto una volta completata la verbalizzazione.

Dichiarava aperta la riunione alle ore 17.02 e dava atto che:

- del Consiglio di Amministrazione erano presenti, oltre a esso Presidente, i Consiglieri, signori MAURO SORDINI, LORENZO GALBERTI e GIORGIO ZANUTTO, mentre avevano giustificato la loro assenza gli altri Consiglieri, signori DAVIDE GENTI-

Registrato a Montebelluna

Addi 09/05/2014

N. 3025

Serie 1T

Esatti Euro 200,00

LINI, ANTONIO BORTUZZO e GIAN PAOLO FEDRIGO;

- del Collegio Sindacale erano presenti i Sindaci effettivi signori GIULIANO SACCARDI, ENZO DALLA RIVA e MONICA BERNA.

Dichiarava che erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre a esso Comparsente, Presidente, l'Amministratore Delegato, signor MAURO SORDINI, il Presidente del Collegio Sindacale, GIULIANO SACCARDI, io Notaio, in veste di segretario, e la Dott.ssa DENISE CIMOLAI, Controller del Gruppo.

Comunicava di aver consentito l'ingresso ad analisti ed esperti finanziari, in conformità alle raccomandazioni CONSOB, riconoscibili dall'apposito tesserino loro consegnato al momento dell'ingresso. Segnalava, altresì, la presenza di rappresentanti della società di revisione, di alcuni dirigenti e dipendenti della Società, avendo ritenuto utile farli partecipare all'Assemblea, nonché di altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, che erano, invece, presenti per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori assembleari.

Il Presidente dichiarava che:

- l'Assemblea era stata convocata in conformità allo statuto ed alla vigente disciplina, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Società, nonché, per estratto, sul quotidiano "La Repubblica" del 29 marzo 2014, con indicazione dell'ordine del giorno di cui avrebbe dato lettura in seguito;

- erano stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui al Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") ed al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.;

- in data 28 marzo 2014 era stata depositata - e continuava ad esserlo anche alla data dell'assemblea - presso la sede sociale la relazione di cui all'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**Decreto Legislativo 58/1998**"), contenente anche la relazione degli Amministratori di cui agli articoli 84-ter e 73, comma primo, del Regolamento Emittenti;

- in data 28 marzo 2014 era stata depositata - e continuava ad esserlo ancora alla data dell'Assemblea - presso la sede legale ed era stata messa a disposizione sul sito internet della Società, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale, predisposta ai sensi dell'articolo 72, primo comma, del Regolamento Emittenti;

- in data 28 marzo 2014 erano stati depositati - e continuavano ad esserlo anche alla data dell'assemblea - presso la sede sociale:

(i) la relazione finanziaria annuale, comprendente il proget-

to di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, unitamente alla documentazione prevista, incluse la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013;

(ii) la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la relazione sulla remunerazione di cui agli articoli, rispettivamente, 123-bis e 123-ter del Decreto Legislativo 58/98;

(iii) il parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie;

(iv) le situazioni contabili delle società controllate estere extra UE al 31 dicembre 2013 di cui all'articolo 36 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificata e integrata;

- tutta la suddetta documentazione era stata, inoltre, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nonché inviata a tutti gli Azionisti che ne avevano fatto richiesta;

- alla data dell'Assemblea qui verbalizzata il capitale sociale della Società ammontava ad Euro 11.600.000,00 (undicimilioneicentomila e zero centesimi) interamente versato, suddiviso in numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (Euro zero e dieci centesimi) ciascuna;

- la Società, per l'Assemblea, si avvaleva di un sistema per la rilevazione delle presenze per cui, al momento dell'ingresso in sala, era stata consegnata a ciascun partecipante all'Assemblea, o al rispettivo delegato, una scheda di partecipazione che consentiva di rilevare la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei soci presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni ordinarie rispettivamente portate;

- mediante l'utilizzo del predetto sistema, veniva redatto l'elenco nominativo di coloro che erano intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie di pertinenza. Detto elenco sarebbe stato allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Emittenti;

- sulla base delle risultanze fornite dal sistema elettronico di rilevazione delle presenze, risultava che erano intervenuti n. 12 (dodici) aventi diritto al voto rappresentanti in proprio o per delega, n. 94.624.525 (novantaquattromilioneicentoventiquattromilacinquecentoventicinque) azioni ordinarie, pari all'81,5728664% (ottantuno virgola cinquemilioneisettecentoventottomilaseicentosessantaquattro per cento) circa delle numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

- era stata verificata l'osservanza delle norme e delle pre-

scrizioni previste dalla normativa vigente e dall'articolo 13 dello Statuto sociale in ordine all'intervento dei soggetti aventi diritto in Assemblea e al rilascio delle deleghe, le quali ultime risultavano conformi a quanto previsto dagli articoli 2372 del codice civile e 135-novies del Decreto Legislativo 58/1998;

- le deleghe erano state acquisite agli atti sociali;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 85 e dall'Allegato 3E del Regolamento Emittenti, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e sulla base delle informazioni a disposizione sul sito www.consob.it, in base alle certificazioni rilasciate per l'Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, coloro che partecipavano, direttamente e/o indirettamente, in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale di "NICE S.p.A." erano:

* LAURO BUORO, per il tramite di Nice Group S.p.A., che possedeva n. 80.879.583 (ottantamilionioctocentottantannove) azioni ordinarie, pari al 69,72% (sessantanove virgola settantadue per cento) circa del capitale sociale;

* EDOARDO MERCADANTE, per il tramite di Parvus Asset Management UK LLP, che possedeva n. 15.327.742 (quindicimilionitrecentoventisettemilasettecentoquarantadue) azioni ordinarie, pari al 13,21% (tredici virgola ventuno per cento) circa del capitale sociale;

* "Mediobanca S.p.A.", che possedeva n. 3.694.634 (tremilioneicentonovantaquattromilaseicentotrentaquattro) azioni ordinarie, pari al 3,19% (tre virgola diciannove per cento) circa del capitale sociale;

* "UBS AG", che possedeva n. 3.287.623 (tremilioniduecentottantasettemilaseicentoventitre) azioni ordinarie, pari al 2,83% (due virgola ottantatre per cento) circa del capitale sociale;

- ricordava, inoltre, che "NICE S.p.A." possedeva, direttamente ed indirettamente, n. 5.336.000 (cinquemilionitrecentotrentaseimila) azioni proprie, pari al 4,60% (quattro virgola sessanta per cento) del suo capitale sociale;

- per quanto concerneva l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, invitava i presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali, ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/98.

Richiedeva formalmente che tutti i partecipanti all'Assemblea dichiarassero la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, facendo presente che le azioni per le quali non poteva essere esercitato il diritto di voto erano, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'As-

semblea.

Il Presidente constatava che:

- i presenti avevano provveduto a dimostrare la propria legittimazione a partecipare all'Assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- era stato raggiunto il *quorum* costitutivo previsto per le assemblee ordinarie e straordinarie in prima convocazione, essendo intervenuti gli aventi diritto al voto che rappresentavano almeno la metà del capitale sociale.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stati raggiunti i *quorum* previsti dall'articolo 2368 del codice civile e dallo Statuto sociale, dichiarava l'Assemblea validamente costituita in prima convocazione, sia in sede ordinaria, sia in sede straordinaria, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

di cui dava lettura:

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Delibera sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato;
3. Determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società;
4. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto Sociale della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dava atto che non erano state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, né erano pervenute proposte di deliberazioni su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Precisava che non risultava fosse stata promossa, in relazione all'Assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del Decreto Legislativo 58/1998.

Informava che non erano pervenute domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Prima di procedere all'esame dei vari punti all'ordine del giorno, riteneva opportuno fornire alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Innanzitutto, preliminarmente ricordava che, al momento dell'ingresso, era stata consegnata a ciascun intervenuto all'Assemblea apposita cartella contenente:

- (a) avviso di convocazione pubblicato in data 28 marzo 2014;
- (b) relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 58/1998 e ai sensi degli articoli 84-ter e 73 del Regolamento Emittenti;
- (c) relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale, predisposta ai sensi dell'articolo 72, primo comma, del Regolamento Emittenti;
- (d) fascicolo contenente il progetto di Bilancio d'esercizio di "NICE S.p.A." al 31 dicembre 2013, unitamente alla documentazione prevista;
- (e) fascicolo contenente il progetto di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale e alla Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato;
- (f) relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e relazione sulla remunerazione, ai sensi degli articoli, rispettivamente, 123-bis e 123-ter del Decreto Legislativo 58/98;
- (g) parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie;
- (h) schede di intervento; e
- (i) informativa sulla *privacy* per i partecipanti all'Assemblea.

Il Presidente ricordava che, per la rilevazione delle presenze, era stata consegnata, al momento dell'ingresso in sala, a ciascun avente diritto intervenuto, in proprio o per delega, una scheda di partecipazione, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie portate; a ciascun avente diritto intervenuto, in proprio o per delega, era stata consegnata altresì una scheda di intervento per ciascun argomento all'ordine del giorno.

Inoltre, ricordava che il voto si sarebbe svolto in modo palese, tramite alzata di mano, da parte dei soci favorevoli. Coloro che intendevano esprimere voto contrario o intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti erano tenuti a richiedere la parola al Presidente al fine di dichiarare il proprio voto contrario o la propria astensione fornendo, altresì, le proprie generalità e il numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o per delega. La rilevazione del numero e dell'identità degli aventi diritto favorevoli, contrari e astenuti, nonché del numero delle relative azioni portate in Assemblea sarebbe stata effettuata da me Notaio,

in veste di Segretario. Tutto quanto precisato sarebbe valso, salvo diversa indicazione dello stesso Presidente.

Il Presidente ricordava che i portatori di deleghe che intendevano esprimere voti diversificati relativamente a una stessa proposta di delibera dovevano utilizzare le schede di partecipazione a tal fine consegnate dal personale addetto al controllo assembleare al momento dell'ingresso in sala.

Nel caso di eventuale errore nella manifestazione del voto prima che la votazione fosse stata dichiarata chiusa, pregava l'avente diritto interessato di richiedere la parola per dare evidenza di ciò a me Notaio provvedendo, poi, a manifestare nuovamente il proprio voto e a fornire le proprie generalità, nonché il numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o per delega. Io Notaio avrei provveduto ad annotare sull'apposito modulo il voto manifestato in sostituzione di quello precedentemente espresso.

Inoltre il Presidente faceva presente che:

- coloro che intendevano effettuare interventi erano invitati a compilare le apposite schede predisposte, con riferimento a ciascun argomento posto all'ordine del giorno, per la richiesta di intervento, indicando sulle stesse le proprie generalità e, ove possibile, gli argomenti oggetto di intervento. Ciascuna scheda così compilata doveva essere consegnata all'apposita postazione denominata "richiesta interventi" ubicata all'interno della sala assembleare;

- gli interventi avrebbero avuto luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste rilevato dagli addetti al momento della presentazione stessa. Al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, invitava gli aventi diritto a formulare interventi strettamente attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenerne la durata, possibilmente, in 10 (dieci) minuti;

- per ciascun argomento all'ordine del giorno le risposte sarebbero state fornite al termine di tutti gli interventi. Erano consentiti, inoltre, brevi interventi di replica, possibilmente, non superiori a 5 (cinque) minuti;

- gli aventi diritto avrebbero effettuato i propri interventi recandosi alla postazione situata di fianco al tavolo della Presidenza;

- come previsto dalla normativa vigente, gli interventi effettuati sarebbero stati riportati nel verbale in forma sintetica con l'indicazione degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali repliche.

Il Presidente ricordava che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea deliberava con le maggioranze stabilite dalla legge e, cioè, a maggioranza assoluta dei votanti in sede ordinaria e a maggioranza dei 2/3 (due terzi) in sede straordinaria.

Pregava, infine, gli intervenuti di non allontanarsi dalla sala dell'Assemblea, se non per motivi urgenti. Ricordava

che, in caso di allontanamento dalla sala, doveva essere utilizzata la scheda con il codice a barre, già utilizzata all'ingresso, per segnalare il momento di uscita e quello dell'eventuale successivo rientro in sala.

Il Presidente dava lettura dell'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti".

Il Presidente passava quindi alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

A tal proposito, in considerazione del fatto che la documentazione di bilancio era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti e inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta, il Presidente proponeva, ove nessuno vi si opponesse, di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della società di revisione.

In assenza di opposizioni, il Presidente ringraziava per essere stato dispensato dalla lettura di tali Relazioni e passava a illustrare sinteticamente l'andamento dell'esercizio 2013, dichiarando quanto qui di seguito integralmente riportato:

"Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un Utile di esercizio di Euro 12.729.696,77, che ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo di Euro 0,043 per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione alla data del 31 dicembre 2013 (al netto delle azioni proprie detenute da "Nice S.p.A." alla data del 31 dicembre 2013), per un ammontare complessivo pari ad Euro 4.758.552, con data stacco cedola n. 8 il 26 maggio 2014 (*ex date*), data di legittimazione a percepire il dividendo (*record date*) il 28 maggio 2014 e pagamento a partire dal 29 maggio 2014. Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di "Nice S.p.A." al 31 dicembre 2013 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di "Nice S.p.A.".

A tal riguardo, siamo lieti di comunicarVi che, come commentato nella Relazione sulla Gestione, i ricavi consolidati del 2013 conseguiti sono pari a Euro 264.114 migliaia rispetto a Euro 274.801 migliaia del 2012, con una diminuzione del 3,9%.

Invito i presenti ad aprire l'*Annual Report* a pag. 34, per un breve commento dei dati più significativi del Bilancio consolidato del Gruppo Nice.

I ricavi del 2013 sono stati pari a 264,1 milioni di Euro ri-

spetto ai 274,8 milioni di Euro del 2012 in diminuzione del 3,9%.

Andando a pag. 35, nella tabella relativa alla composizione dei ricavi per area geografica, si evidenzia, che nel 2013 il mercato francese con ricavi pari ad Euro 43,7 milioni registra un calo del 15,5%.

In Italia i ricavi sono stati pari ad Euro 38,4 milioni in diminuzione del 5,8%

Nell'Europa a 15 si registra una diminuzione dell'1,9% con ricavi pari a 71,4 milioni di Euro.

Nel Resto d'Europa i ricavi sono stati pari a circa 54,9 milioni di Euro, con una diminuzione del 3,6%.

Nel Resto del mondo il fatturato del Gruppo è stato pari a 55,7 milioni di Euro, in crescita del 5,9%.

Ritornando a pag. 34, segnalo che, nel 2013, il Primo Margine è stato pari a 149,5 milioni di Euro rispetto a 158,9 milioni di Euro del 2012, con un'incidenza sul fatturato del 56,6% rispetto al 57,8% del 2012.

L'EBITDA del 2013 è stato pari a 40,6 milioni di Euro con una marginalità del 15,4%, rispetto a 53,6 milioni di Euro del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dello IAS 19) con una marginalità del 19,5%.

L'utile netto di Gruppo è stato pari a 16,1 milioni di Euro rispetto ai 27,2 milioni di Euro del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dello IAS 19) con un margine del 6,1%.

Ricordo ai presenti i dati equivalenti relativi alla capogruppo "Nice S.p.A.".

I ricavi sono stati pari ad Euro 118.926 migliaia, l'EBITDA, cioè l'utile operativo lordo, è stato pari ad Euro 21.859 migliaia, mentre l'EBIT, cioè il risultato operativo netto, è stato pari ad Euro 18.361 migliaia, e l'utile netto è stato pari ad Euro 12.730 migliaia.

I principali dati patrimoniali consolidati evidenziano una posizione finanziaria netta del Gruppo positiva negativa di Euro 337 migliaia. La stessa posizione finanziaria netta della capogruppo è positiva di Euro 29.529 migliaia. Il patrimonio netto del Gruppo è di Euro 193.766 migliaia. Il patrimonio netto della capogruppo è di Euro 199.949 migliaia.

Vi informo che la società "Mazars S.p.A." ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di "Nice S.p.A.", sia sul bilancio consolidato, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 28 marzo 2014.

Informo, infine, i Signori Azionisti che le ore impiegate dalla società di revisione "Mazars S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio civilistico, nonché per le ulteriori verifiche ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, sono state pari a n. 619 per Euro 41.338 di onorari. Le ore impiegate per la revisione del bilancio consolidato sono state pari a n. 208 per Euro 11.024 di onorari.".

Completata la propria esposizione, il Presidente dichiarava aperta la discussione sul Bilancio.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ricordava agli intervenuti che intendessero prendere la parola e che non si fossero ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci alcun intervento, il Presidente dichiarava chiusa la discussione relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria; comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, era rimasto invariato e metteva ai voti la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di esercizio di "Nice S.p.A.", la ripartizione dell'utile netto e la distribuzione dei dividendi, chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera compresa nella relazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 58/1998 e contenuta nella cartella messa a disposizione degli aventi diritto al momento del loro ingresso in sala. Al che aderendo io Notaio davo lettura della anzidetta proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., preso atto della Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013,

delibera

(1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che evidenzia un utile netto di Euro 12.729.696,77, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni, nonché la relativa Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

(2) di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 12.729.696,77, come segue:

- agli Azionisti un dividendo pari ad Euro 0,043 per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013), per un ammontare complessivo pari ad Euro 4.758.552;

- a Riserva utili non realizzati su cambi per Euro 48.383,91;

- a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 7.922.760,86;

(3) di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,043, al lordo di eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013 con data stacco cedola del dividendo il 26 maggio 2014 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo (record date) il 28 maggio 2014 e pagamento a partire dal 29

maggio 2014. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;

(4) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:

- a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce riserva straordinaria;

- a ridurre la voce riserva straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute."

Il Presidente invitava quindi nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava, quindi, coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Avendo tutti i presenti espresso il proprio voto, il Presidente dichiarava chiusa la votazione riguardo al primo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e proclamava che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'approvazione del bilancio e alla destinazione dell'utile di esercizio era dunque stata approvata all'unanimità dei votanti, e quindi con n. 94.624.525 (novantaquattromilioniseicentoventiquattromilacinquecentoventicinque) voti favorevoli.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Delibera sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato;".

Il Presidente sottoponeva all'attenzione degli intervenuti la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Ricordava che, ai sensi dei sopramenzionati articoli, la relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che

illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente informava che la relazione sulla remunerazione era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2014, previa approvazione da parte del comitato per la remunerazione, ed era stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

A tal proposito, considerato che la relazione sulla remunerazione era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti all'Assemblea e inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta, il Presidente proponeva, ove nessuno vi si opponesse, di omettere la lettura della relazione sulla remunerazione.

In assenza di opposizioni alla proposta, il Presidente, ringraziando per la dispensa dalla lettura di detta relazione, dichiarava aperta la discussione circa il secondo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ricordava agli intervenuti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione degli intervenuti al momento del loro ingresso in sala, chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera. Al che aderendo io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A.,

- preso atto della sezione prima delle Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Fi-

nanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti,

- esaminata in particolare la "sezione prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,

delibera

in senso favorevole sulla sezione prima delle relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob."

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava pertanto chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, era approvata con n. 94.485.683 (novantaquattromilioni quattrocentottantacinquemilaseicentottantatre) voti favorevoli e con n. 138.842 (centotrentottomilaottocentoquarantadue) voti contrari.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"3. Determinazioni in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione della Società;".

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustrava sinteticamente all'Assemblea le circostanze

ze che avevano condotto alla necessità di provvedere all'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il signor LUIGI PARO aveva rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore in data 28 giugno 2013, con efficacia a decorrere dal 31 agosto 2013. Inoltre, il signor OSCAR MARCHETTO aveva rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Amministratore in data 20 settembre 2013, con efficacia immediata.

Ricordava che gli Amministratori, signori LUIGI PARO e OSCAR MARCHETTO, erano stati eletti dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2012, su designazione dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza; LUIGI PARO, inoltre, era stato successivamente nominato quale Amministratore Delegato di "Nice S.p.A." dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2012. Poiché in sede assembleare erano stati nominati tutti i candidati appartenenti alla lista presentata dall'azionista di maggioranza, nella stessa non residuavano nominativi disponibili ed eleggibili per la sostituzione.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di Nice in data 28 agosto 2013 aveva deliberato di cooptare, in sostituzione del signor LUIGI PARO, ai sensi dell'art. 15.10 dello Statuto e dell'art. 2386 del codice civile, con efficacia dal giorno 1 settembre 2013, un nuovo Amministratore nella persona del dott. MAURO SORDINI, il quale sarebbe rimasto in carica sino all'Assemblea qui verbalizzata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del giorno 14 ottobre 2013, aveva preso atto delle dimissioni dell'Amministratore, signor OSCAR MARCHETTO, e aveva valutato di individuare possibili candidati per sostituire l'Amministratore dimissionario, presumibilmente per ricoprire un ruolo non esecutivo, rinviando ogni valutazione in merito a possibili figure professionali da cooptare.

Si rendeva, pertanto, necessario esprimersi circa l'integrazione del Consiglio di Amministrazione di "Nice S.p.A.", onde riportarne il numero dei membri ad otto, come da deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012.

Il presidente, quindi, proponeva, a nome del Consiglio di Amministrazione e alla luce del proficuo contributo fornito dal dott. MAURO SORDINI dalla data della sua nomina sino alla data dell'assemblea qui verbalizzata, di confermare il medesimo quale membro del Consiglio di Amministrazione di "Nice S.p.A.", ricordando che il *curriculum vitae* del dott. MAURO SORDINI era allegato alla relazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 58/1998, come già anticipato resa disponibile ai sensi di legge.

Ricordava, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, la nomina dei due sostituti avrebbe avuto durata fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque sino all'approvazione del bilancio al 31 di-

cembre 2014.

Infine, poiché al momento della convocazione dell'Assemblea non si era ancora proceduto alla cooptazione di un secondo Amministratore, il presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione aveva invitato l'Assemblea a formulare una proposta di candidatura, anche in quella stessa sede assembleare, per la nomina di un Amministratore, in sostituzione dell'Amministratore OSCAR MARCHETTO.

Invitava gli Azionisti a prendere la parola per formulare le proprie proposte al riguardo.

Il Presidente lasciava, quindi, la parola all'Azionista "Nice Group S.p.A.", affinché potesse illustrare la propria proposta.

Prendeva la parola il delegato dell'Azionista suddetto, Avvocato FRANCESCA CASINI, la quale svolgeva in Assemblea il seguente intervento:

"Sono l'Avv. Francesca Casini, in rappresentanza dell'Azionista Nice Group S.p.A.

Ringrazio gli Amministratori per la proposta illustrata che mira ad integrare il Consiglio di Amministrazione ripristinando ad otto il numero dei Consiglieri. A tale proposito comunico che non è stato finalizzato un accordo con il candidato originariamente individuato dal socio Nice Group S.p.A. in sostituzione dell'Amministratore Oscar Marchetto; pertanto, il socio Nice Group S.p.A non ha allo stato individuato altro soggetto da proporre alla presente Assemblea. Tuttavia, al fine di attenersi il più possibile all'ordine del giorno, l'azionista Nice Group S.p.A. propone di mantenere inalterato in otto il numero di consiglieri e di rimettere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di cooptare un nuovo Amministratore, il quale rimarrà in carica sino alla successiva Assemblea."

Ripresa la parola, il Presidente ringraziava l'Avv. Francesca Casini per la proposta illustrata per conto dell'Azionista "Nice Group S.p.A."

Non essendoci altre proposte, il Presidente dichiarava aperta la discussione circa il terzo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, integrato come da proposta dell'Azionista "Nice Group S.p.A."

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava agli Azionisti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, chiedendo a me Notaio di darne lettura. Al che aderendo io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A.,

- vista la intervenuta cessazione dalla carica di Amministratori del Sig. Luigi Paro e del Sig. Oscar Marchetto (e la decadenza del sostituto del primo, Sig. Mauro Sordini, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2386 c.c.),

- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 (come da deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012),

- preso atto delle valutazioni e della proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla Relazione sulle materie all'ordine del giorno,

delibera

(1) di nominare Amministratore di Nice S.p.A. il Sig. Mauro Sordini, con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, rimettendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di cooptare un nuovo Amministratore al fine di mantenere invariato il numero di Consiglieri in otto, tenuto conto della mancanza di candidati proposti dagli aventi diritto.".

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava pertanto chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'integrazione del Consiglio di Amministrazione era

stata approvata con n. 94.485.683 (novantaquattromilioni quattrocentottantacinquemilaseicentottantatre) voti favorevoli e con n. 138.842 (centotrentottomilaottocentoquarantadue) voti contrari.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti;".

Il Presidente chiariva che l'Assemblea della Società era chiamata a conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013, per quanto non utilizzato.

Procedeva quindi a illustrare sinteticamente i termini e le modalità dell'operazione, peraltro già contenuti nella Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, depositata presso la sede legale della Società ai sensi di legge e messa a disposizione sul sito internet della Società, nonché trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A e distribuita in copia, unitamente a tutta l'altra documentazione, agli aventi diritto al loro ingresso in sala.

Precisava che l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2013 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla loro disposizione senza limiti temporali.

Nel corso dell'esercizio 2013 e sino alla data dell'assemblea, la società non aveva proceduto all'acquisto di azioni proprie. La società, pertanto, alla data odierna deteneva n. 5.336.000 (cinquemilioni trecentotrentaseimila) azioni proprie, pari al 4,6% (quattro virgola sei per cento) del capitale sociale della Società.

Poiché il termine di validità della citata autorizzazione sarebbe venuto a scadere in data 24 ottobre 2014, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza e considerato che la proposta era in linea con quanto fanno la maggior parte delle società quotate, si riteneva utile proporre di procedere a una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dalla precedente Assemblea degli Azionisti, per quanto non utilizzato.

Sottolineava che la proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti era in linea con quanto fanno la maggior parte delle società quotate.

te dotandosi in via preventiva delle necessarie autorizzazioni. Infatti, si trattava di un elemento di flessibilità che si riteneva opportuno che le stesse potessero avere a disposizione.

Da ultimo, in considerazione del fatto che la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'acquisto e disposizione di azioni proprie era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta e distribuita a tutti i presenti al momento del loro ingresso in sala, proponeva di omettere la lettura della stessa.

Poiché nessuno si opponeva, il Presidente, ringraziando per la dispensa dalla lettura di detta relazione, dichiarava aperta la discussione circa il quarto e ultimo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava agli Azionisti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini e secondo le modalità precisate nella relazione predisposta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, chiedendo a me Notaio di darne lettura. Al che aderendo io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile,

delibera

(1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2013;

(2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei

limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;

- gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-bis del Regolamento Emittenti e 132 del Testo Unico della Finanza, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali e, pertanto, tramite le seguenti modalità:

(i) offerta pubblica di acquisto o scambio;

(ii) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

(iii) acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti;

(iv) attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto;

(3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa

nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti;

(4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

(5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.".

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava pertanto chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie era stata approvata con n. 94.485.683 (novantaquattromilioniquattrocentottantacinquemilaseicentottantatre) voti favorevoli e con n. 138.842 (centotrentottomilaottocentoquarantadue) voti contrari.

Avendo esaurito la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente dichiarava chiusa l'Assemblea in parte ordinaria e passava alla trattazione della parte straordinaria.

Il Presidente richiamava tutte le comunicazioni e precisazio-

ni date in sede di apertura dei lavori assembleari e confermava che l'Assemblea era validamente costituita, anche in sede straordinaria, essendo al momento presenti in proprio o per delega n. 12 (dodici) aventi diritto al voto rappresentanti n. 94.624.525 (novantaquattromilioneicentoventiquattromilacinquecentoventicinque) azioni ordinarie, pari all'81,5728664% (ottantuno virgola cinquemilioneisettecentoventottomilaseicentosessantaquattro per cento) circa delle numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Ricordava nuovamente che non poteva essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non fossero stati adempiuti gli obblighi di comunicazione:

- di cui all'art. 120 del Decreto Legislativo 58/1998 concernente le partecipazioni superiori al 2%;
- di cui all'art. 122, primo comma, del Decreto Legislativo 58/1998, concernente i patti parasociali.

Invitava i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dava, quindi, lettura dell'argomento posto al primo ed unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria:

"1. Modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale della Società; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente dava atto che, come già segnalato in fase di apertura dell'Assemblea qui verbalizzata, il Consiglio di Amministrazione aveva predisposto la relazione di cui all'articolo 72, comma 1, del Regolamento Emittenti, la quale illustrava la proposta di modifica dello Statuto sociale, riportando, altresì, il testo integrale degli articoli che si proponeva di variare, e che era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti ed inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta.

A proposito del punto all'ordine del giorno in discussione, il Presidente ricordava all'Assemblea che le modifiche sottoposte ad approvazione da parte dell'Assemblea si rendevano necessarie a seguito dell'introduzione di un nuovo dettato normativo in tema di convocazione dell'assemblea dei soci di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, nonché in tema di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali nelle società quotate in mercati regolamentati, oltre che alla luce del termine dei piani di *stock-option* previsti dalla Società.

In particolare, il Presidente ricordava come si proponesse di introdurre in Statuto la prima e la seconda convocazione dell'Assemblea in sede ordinaria, nonché la terza convocazione per ciò che concerne l'Assemblea straordinaria, e la facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, qualora ne ravvisasse l'opportunità e dandone espressa indicazione nel-

l'avviso di convocazione, che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tenessero in unica convocazione.

La modifica sopra riportata intendeva ottemperare all'articolo 1, secondo comma, del Decreto Legislativo 18 giugno 2012, n. 91, che ha modificato il primo comma dell'articolo 2369 codice civile (secondo periodo), in tema di convocazione dell'assemblea dei soci. Tale articolo prevede che la convocazione unica rappresenti la modalità ordinaria di organizzazione dell'Assemblea delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, facendo tuttavia salvo quanto diversamente stabilito dallo statuto.

La proposta di optare per la prima e seconda convocazione era, dunque, in linea con l'autonomia statutaria garantita dalla disposizione sopra citata ed era altresì giustificata dall'esigenza di garantire un certo grado di flessibilità organizzativa in tema di riunioni assembleari. È inoltre sembrato opportuno lasciare uno spazio di autonomia al Consiglio di Amministrazione, prevedendo nello statuto la facoltà di valutare, in sede di convocazione della singola assemblea, se ricorrere alla convocazione unica.

Sempre con riferimento alla disciplina assembleare, si proponeva di modificare l'articolo 11 (Convocazione dell'Assemblea) e l'articolo 13 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto sociale per adeguarli alle modifiche introdotte agli articoli 126-*bis* e 127-*ter* del Decreto Legislativo 58/1998. Tali modifiche consentiranno ai soci che rappresentino almeno il quarantesimo del capitale sociale di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno della convocanda Assemblea e a tutti gli aventi diritto al voto di porre domande prima dell'Assemblea.

In secondo luogo, occorre modificare lo Statuto sociale per adeguarlo alla nuova disciplina in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. A tal proposito, il Presidente ricordava che la Legge n. 120/2011 ha modificato i relativi articoli del Decreto Legislativo 58/1998, disponendo che gli organi sociali debbano essere composti per almeno 1/3 (un terzo) dal genere meno rappresentato (diminuito ad 1/5 - un quinto - in sede di primo mandato).

Si proponeva, inoltre, di eliminare dall'articolo 6 dello Statuto le previsioni relative alla delega attribuita al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale della Società a servizio di due diversi piani di *stock-option*, il primo dei quali era già scaduto in data 31 dicembre 2012, senza che fossero intervenute sottoscrizioni, mentre il secondo era venuto in scadenza in data 31 marzo 2014, senza che fossero intervenute sottoscrizioni.

Infine, alle modifiche sopra sinteticamente descritte si aggiungevano modifiche di mero carattere formale, come già illustrate nella relazione illustrativa del Consiglio di Ammi-

nistrazione sulla proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale.

Considerato che il testo integrale della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto Sociale era stato depositato a norma di legge, messo a disposizione sul sito internet della Società, distribuito a tutti i presenti ed inviato a coloro che ne avevano fatto richiesta il Presidente proponeva, se nessuno si fosse opposto, di omettere la lettura di detta relazione redatta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del Regolamento Emittenti.

Constatata l'assenza di opposizioni, il Presidente, ringraziando gli intervenuti per averlo dispensato dalla lettura di tale relazione, passava ad aprire la discussione sul primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava a coloro che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al primo ed unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale, chiedendo a me Notaio di darne lettura. Al che aderendo io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea straordinaria di Nice S.p.A., esaminata la relazione illustrativa degli Amministratori,

delibera

(a) di modificare gli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale, nel "Testo Proposto" nella relazione del Consiglio di Amministrazione;

(b) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione della deliberazione di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, affinché l'adottata deliberazione ottenga le approvazioni di legge,

con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della deliberazione stessa, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, anche al fine di adempiere ogni formalità, atto, deposito di istanze o documenti, richiesti dalle competenti autorità di vigilanza del mercato e/o dalle disposizioni di legge o di regolamento comunque applicabili; e

(c) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito della precedente deliberazione.".

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava pertanto chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al primo ed unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla modifica degli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 23 e 24 dello Statuto sociale era stata approvata con il voto favorevole di tutti gli aventi diritto al voto intervenuti e pertanto con n. 94.624.525 (novantaquattromilioniseicentoventiquattromilacinquecentoventicinque) voti favorevoli.

Dopodiché, null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiarava chiusa l'Assemblea alle ore diciassette e minuti cinquantotto, ringraziando tutti gli intervenuti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2436 Codice civile, il Presidente mi dà atto che lo statuto sociale aggiorna-

to è quello che, composto di n. 27 (ventisette) articoli, debitamente firmato, si allega al presente verbale sub lettera **A)**, affinché ne formi parte integrante e sostanziale.

Al presente verbale, inoltre, vengono allegati, debitamente firmati e affinché ne formino parte integrante:

* sub lettera **B)** l'elenco dei partecipanti all'assemblea;

* sub lettera **C)** gli elenchi dei risultati delle singole votazioni, con specifica indicazione degli aventi diritto al voto che, in proprio o per delega, hanno rispettivamente espresso voto favorevole, voto contrario o si sono astenuti, con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno.

Il Comparsente dichiara di essere stato informato sulle modalità di trattamento dei dati personali con riferimento alla stipula del presente atto e relativi adempimenti e formalità.

Le spese e tasse tutte del presente atto sono poste interamente a carico della società "NICE S.p.A."

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, ho dato lettura al Comparsente che, dispensandomi espressamente dalla lettura di quanto allegato, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. Consta di sette fogli di cui si occupano ventiquattro facciate intere e parte della venticinquesima. Sottoscritto alle ore sette e minuti trenta.

F.TO LAURO BUORO

F.TO MATTEO CONTENTO NOTAIO - L.S.

NICE S.P.A. - STATUTOAllegato A
Rep. n° 17284
Racc. n° 10513**CAPO I
DENOMINAZIONE - SEDE LEGALE - DURATA - SCOPO SOCIALE****ARTICOLO 1. COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE**

- 1.1 E' costituita una società per azioni denominata "NICE S.p.A."

ARTICOLO 2. SEDE

- 2.1 La Società ha sede legale nel comune di Oderzo (TV).
- 2.2 Nelle forme di volta in volta richieste, la Società ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici, rappresentanze, stabilimenti e laboratori sia in Italia, sia all'estero.

ARTICOLO 3. DOMICILIO DEI SOCI

- 3.1 Il domicilio degli azionisti, per quel che concerne i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dall'ultima annotazione sul libro soci.
- 3.2 La qualità di azionista comporta l'adesione incondizionata allo statuto.

ARTICOLO 4. OGGETTO SOCIALE

- 4.1 La Società ha per oggetto le seguenti attività: la costruzione e la commercializzazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, elettromeccaniche e meccaniche in genere, nonché di altri prodotti accessori o complementari; la trasformazione, la riparazione e l'assistenza tecnica inerente a dette apparecchiature e alle relative parti componenti.
- 4.2 La Società, in via non prevalente e del tutto occasionale e strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, finanziarie, quest'ultime non nei confronti del pubblico, industriali, mobiliari e immobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie in genere, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, sia direttamente, sia indirettamente, partecipazioni in altre Società, nei limiti di cui all'art. 2361 codice civile.
- 4.3 La Società può esercitare la sua attività sia in Italia che all'estero.
- 4.4 Sono in ogni caso tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385 del settembre 1993 e successive sue modifiche ed integrazioni, nonché di quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive sue modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 5. DURATA

- 5.1 La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 (trentun dicembre duemilacinquanta) e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "Roberto". Below the signature is a circular notary seal. The seal contains the text "NOTARIO IN MONTEBELLUNA" around the perimeter and "ROBERTO CONTINO" in the center. The seal is stamped in black ink.

CAPO II CAPITALE SOCIALE – AZIONI

ARTICOLO 6. CAPITALE SOCIALE

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro 11.600.000,00 (undicimilioniseicentomila virgola zero zero) rappresentato da numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni nominative del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.
- 6.2 Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro, osservate le disposizioni di legge a riguardo.
- 6.3 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.
- 6.4 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso con deliberazione dell'Assemblea o, nel caso sia stato a ciò delegato, dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili (anche con *warrant*) e a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione legale.

ARTICOLO 7. VERSAMENTI DI CAPITALE

- 7.1 I versamenti sulle azioni sono effettuati dai soci, a norma di legge, nei modi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.2 A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrerà l'interesse legale sul saldo non versato, fermo restando il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

ARTICOLO 8. AZIONI E STRUMENTI FINANZIARI

- 8.1 Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili: ogni azione dà diritto ad un voto.
- 8.2 Oltre alle azioni ordinarie la Società ha facoltà di emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni fornite di diritti diversi. La Società può emettere le speciali categorie di azioni previste dall'art. 2349, primo comma, del codice civile.
- 8.3 La Società può emettere, nel rispetto dei requisiti di legge, strumenti finanziari diversi dalle azioni.
- 8.4 L'emissione di strumenti finanziari è disposta con delibera dell'Assemblea straordinaria che determina le caratteristiche, disciplinandone condizioni di emissione, diritti amministrativi e/o patrimoniali, sanzioni in caso di inadempimento delle prestazioni apportate, nonché modalità di trasferimento, circolazione e rimborso.

ARTICOLO 9. PATRIMONI DESTINATI

- 9.1 La Società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis* e seguenti del codice civile. La deliberazione costitutiva è adottata dall'Assemblea straordinaria.

ARTICOLO 10. RECESSO

- 10.1 Ai soci spetta il diritto di recesso nei casi in cui è inderogabilmente previsto dalla legge. Non costituisce causa di recesso il mancato concorso di uno dei soci all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
- 10.2 Il diritto di recesso viene esercitato nei modi e termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

CAPO III ASSEMBLEA

ARTICOLO 11. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

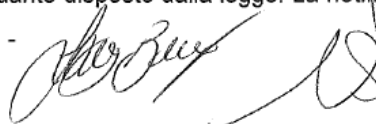
- 11.1 L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.
- 11.2 In deroga all'art. 2369 del codice civile, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si tiene, di norma, in prima e seconda convocazione. L'Assemblea straordinaria può altresì tenersi in terza convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano in unica convocazione.
- 11.3 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata ai sensi di legge dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in altro stato membro dell'Unione Europea, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nonché con le altre modalità previste dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti. L'Assemblea può essere altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno 1/20 (un ventesimo) del capitale sociale ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due componenti dello stesso.
- 11.4 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.
- 11.5 Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta, e, in caso di Assemblea straordinaria, per l'adunanza di terza convocazione, qualora la prima e la seconda andassero deserte.
- 11.6 I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 (un quarantesimo) del capitale della Società, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea. La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

ARTICOLO 12. COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

- 12.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, sia in prima che in seconda convocazione (ovvero in terza convocazione, in caso di Assemblea straordinaria), ovvero in unica convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge, fatta eccezione per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 20.

ARTICOLO 13. INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

- 13.1 Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 13.2 Ogni socio a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La notifica elettronica della



delega alla Società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento. La Società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci.

- 13.3 I soci e gli aventi diritto al voto possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, purché entro i termini previsti nell'avviso di convocazione, tramite posta elettronica certificata utilizzando l'apposito indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione.

La Società non è tenuta a fornire risposta se le informazioni pertinenti sono disponibili sul sito *internet* della Società in un formato "domanda e risposta" nonché ogni qualvolta sia necessario tutelare la riservatezza e gli interessi della Società.

ARTICOLO 14. PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

- 14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente, se nominato, e, in caso di loro assenza o impedimento, da altra persona designata dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge. Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni. L'Assemblea nominerà, con le maggioranze previste dalla legge, un segretario, che può anche non essere azionista, e designa, qualora lo ritenga opportuno, due scrutatori.
- 14.2 Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario. Nei casi di legge e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale verrà redatto da un notaio.

CAPO IV AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri, anche non soci, compreso il Presidente.
- 15.2 Almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) componenti (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.
- 15.3 L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a 3 (tre) esercizi. Gli Amministratori così nominati scadono in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. L'Assemblea può variare il numero degli Amministratori anche nel corso del mandato e sempre nei limiti di cui al presente articolo: qualora l'Assemblea aumenti il numero degli Amministratori, la stessa provvede alla loro nomina con le medesime modalità indicate nel presente articolo, ferma restando la necessità di assicurare la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione, del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni legislative. Il mandato degli Amministratori così nominati cessa con quello degli Amministratori al momento della loro nomina.
- 15.4 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.
- 15.5 Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti, possono presentare una lista di almeno 3 (tre), e non più di 11 (undici),

- candidati, ordinata progressivamente per numero. L'avviso di convocazione indicherà la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste.
- 15.6 Ogni socio, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art.122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, possono presentare, ovvero concorrere a presentare, e votare una sola lista.
- 15.7 Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 15.8 In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno 1 (uno) soggetto, ovvero 2 (due) nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di 7 (sette) componenti (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), avente i requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.
- 15.9 Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. L'avviso di convocazione indicherà almeno un mezzo di comunicazione a distanza per il deposito delle liste.
- 15.10 La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista dovrà essere attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 15.11 Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per la deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- 15.12 Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.
- 15.13 Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno 3 (tre) candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 15.14 Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa, l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge; e (iii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
- 15.15 Ogni avente diritto al voto ha diritto di votare una sola lista. Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:
- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, gli Amministratori da eleggere tranne uno (la "**Lista di Maggioranza**");
- (b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato concorso a



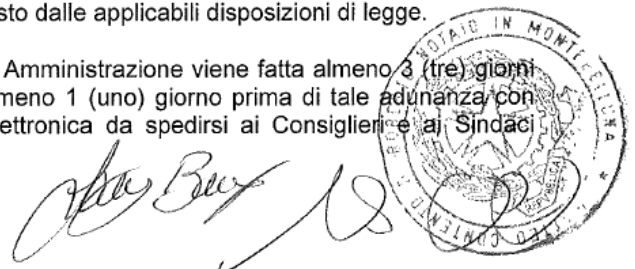
presentare, o votato la Lista di Maggioranza, viene tratto un Consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima (la "**Lista di Minoranza**").

- 15.16 Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.
- 15.17 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i Sindaci pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i Sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.
- 15.18 Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero in difetto dal primo candidato del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
- 15.19 Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente.
- 15.20 In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. In tutti i sopra menzionati casi, il riparto degli Amministratori dovrà assicurare, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato.
- 15.21 Nel caso in cui sia presentata un'unica lista o nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo rimanendo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.
- 15.22 Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.
- 15.23 L'Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci ai sensi delle vigenti disposizioni di legge che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno dei suddetti requisiti di indipendenza in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori richiesto dalle vigenti disposizioni di legge.

- 15.24 Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione nominerà il/i sostituto/i per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore/degli Amministratori cessato/i. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. senza vincoli nella scelta.
- 15.25 Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli Amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede secondo quanto indicato.
- 15.26 Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli Amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'Assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
- 15.27 Nel caso occorra procedere alla sostituzione dell'Amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'Amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di azioni di cui al precedente quinto comma e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.
- 15.28 Restano, comunque, salve le disposizioni di cui al presente articolo volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente, nonché il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 15.29 Il nuovo Amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri Amministratori.
- 15.30 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.
- 15.31 Gli Amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'art. 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea.

ARTICOLO 16. CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO E SUE DELIBERAZIONI

- 16.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia od in altro paese dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente, o il Vice Presidente se nominato, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 (tre) dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale ovvero, anche individualmente, da ciascun componente dello stesso secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge.
- 16.2 La convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene fatta almeno 3 (tre) giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima di tale adunanza con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedirsi ai Consiglieri e ai Sindaci



- effettivi. In ogni caso, anche se le formalità di cui sopra non saranno osservate, il Consiglio è comunque validamente costituito qualora tutti i Consiglieri in carica e i Sindaci effettivi siano presenti.
- 16.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono considerate valide qualora la maggioranza dei Consiglieri in carica sia presente. In assenza del Presidente o del Vicepresidente se nominato, o quando vi siano particolari ragioni, la riunione sarà presieduta da un Consigliere designato dalla maggioranza dei presenti. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti alla riunione. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 16.4 Di ogni adunanza del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal segretario del Consiglio di Amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.
- 16.5 E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

ARTICOLO 17. POTERI, FUNZIONI E COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 17.1 Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea dei soci.
- 17.2 Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:
- (a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
 - (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
 - (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
 - (d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
 - (e) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
 - (f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.
- L'Assemblea straordinaria potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale nonché di emettere obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, con le modalità, nei limiti e nei termini di cui agli articoli 2420-ter e 2443 del codice civile.
- 17.3 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e a quelle attribuite dal precedente 17.2, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:
- (a) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e
 - (b) la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
- 17.4 Qualora sussistano ragioni di urgenza in relazione ad operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea o che non debbano da questa essere autorizzate, il Consiglio di Amministrazione potrà approvare tali operazioni con parti correlate, da realizzarsi anche tramite società controllate, in deroga alle usuali disposizioni procedurali previste nella

- procedura interna per operazioni con parti correlate adottata dalla Società, purché nel rispetto e alle condizioni previste dalla medesima procedura.
- 17.5 Gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio o del Comitato Esecutivo, se nominato, ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate. Gli Amministratori riferiscono, in particolare, sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.
- 17.6 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, con facoltà di sub-delega, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, determinandone le facoltà e la remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può costituire un Comitato Esecutivo, composto da membri scelti tra i componenti del Consiglio, tra cui il Presidente stesso. Fermi i limiti di cui al 17.2 e 17.3, il Comitato Esecutivo avrà i poteri ad esso conferiti dal Consiglio all'atto della sua istituzione. Al Comitato Esecutivo si applicano, in quanto compatibili, le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.
- 17.7 Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni agli stessi attribuite, ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate nei mercati regolamentati.
- 17.8 Gli organi delegati, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
- 17.9 Agli Amministratori spetta un compenso, per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, anche mediante determinazione di un importo complessivo stabilito ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile. Tale compenso può essere anche formato da una parte fissa ed una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi.
- 17.10 La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

ARTICOLO 18. RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ E FIRMA

- 18.1 La rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia autorità giudiziaria od Amministrativa e ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al Vice Presidente se nominato, agli Amministratori e ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione le abbia delegate, entro i limiti della delega.
- 18.2 Fermi i limiti di cui al 18.1, l'organo amministrativo può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratore delegato, determinandone la facoltà e la remunerazione. La carica di Presidente e Amministratore delegato può essere associata.
- 18.3 L'organo amministrativo può nominare, institori, direttori generali, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Società, scegliendoli tra dipendenti della Società o terzi.

ARTICOLO 19. PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

- 19.1 Ove l'Assemblea dei soci non abbia già provveduto, il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente. Può anche nominare fino a un Vice Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione.



- 19.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione.

CAPO V
COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 20. COLLEGIO SINDACALE

- 20.1 Il Collegio Sindacale, composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, soci o non soci, è nominato dall'Assemblea che determina la retribuzione annuale agli stessi spettante per tutta la durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.
- 20.2 Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che ricoprono la carica di componente dell'organo di controllo in 5 (cinque) società emittenti secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa *pro tempore* vigente.
- 20.3 Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.
- 20.4 I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano materie e settori, strettamente attinenti all'attività della Società, quelli elencati al precedente articolo 4.
- 20.5 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai seguenti commi, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. I candidati sono elencati nelle liste mediante un numero progressivo. Le liste si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.
- 20.6 Inoltre, qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti (considerando entrambe le sezioni) almeno 3 (tre) candidati deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari al minimo richiesto dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti. Qualora la sezione dei Sindaci supplenti di dette liste indichi almeno 2 (due) candidati questi devono appartenere a generi diversi.
- 20.7 Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della Società ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. L'avviso di convocazione indicherà la quota di partecipazione richiesta ai fini della presentazione delle liste.
- 20.8 Ogni azionista, i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria, potranno presentare, o concorrere a presentare, e votare una sola lista.
- 20.9 Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 20.10 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale. L'avviso di convocazione indicherà almeno un mezzo di comunicazione a distanza per il deposito delle liste.
- 20.11 La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione della lista dovrà essere attestata con le modalità e nei termini previsti dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.



- 20.12 Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.
- 20.13 Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del presente articolo.
- 20.14 Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto, fermo rimanendo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 20.15 Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
- 20.16 All'elezione dei Sindaci si procede come segue:
- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "**Lista di Maggioranza**");
 - (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente (la "**Lista di Minoranza**").
- 20.17 Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero.
- 20.18 In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. In tutti i sopra menzionati casi, il riparto dei Sindaci dovrà assicurare, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato.
- 20.19 Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero in difetto dal primo candidato del

genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

- 20.20 Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.
- 20.21 In caso di sostituzione di un Sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, ovvero, ove ciò non consenta di assicurare il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra menzionato, il primo supplente che, seguendo l'ordine progressivo con il quale i Sindaci supplenti sono stati elencati nella lista, consenta di soddisfare detto requisito. Qualora le precedenti disposizioni di cui al presente comma non possano trovare applicazione, alla sostituzione provvederà l'Assemblea, deliberando secondo le maggioranze previste dalle applicabili disposizioni legislative, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
- 20.22 Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione di un Sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il Collegio Sindacale, fermo rimanendo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.
- 20.23 In caso di sostituzione di un Sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, fermo rimanendo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In difetto, alle sostituzioni provvederà l'Assemblea, deliberando a maggioranza relativa ed in conformità a quanto previsto al penultimo comma del presente articolo. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.
- 20.24 Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione di un Sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti, fermo rimanendo il rispetto del requisito di equilibrio tra i generi sopra indicato, ove richiesto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In difetto, alle sostituzioni provvederà l'Assemblea, deliberando a maggioranza relativa ed in conformità a quanto previsto al penultimo comma del presente articolo.
- 20.25 Quando l'Assemblea sia chiamata ai sensi dell'art. 2401, comma 1, c.c., alla nomina o alla sostituzione di uno dei Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.
- 20.26 Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle modalità di cui all'art. 16 del presente statuto.

ARTICOLO 21. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- 21.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in conformità alla normativa applicabile.



CAPO VI
BILANCIO E UTILI - REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

ARTICOLO 22. ESERCIZIO SOCIALE

22.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 23. REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

23.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari scegliendolo tra dirigenti della Società con comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria e conferendo gli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta il potere di revocare il dirigente preposto.

Il dirigente preposto deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

23.2 Il dirigente preposto esercita i poteri e le competenze allo stesso attribuiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative.

ARTICOLO 24. BILANCIO ED UTILI

24.1 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio. Il bilancio dovrà essere certificato da società di revisione debitamente autorizzata.

24.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il 5% per la riserva legale, nei limiti di legge, devono essere destinati secondo la deliberazione dell'Assemblea.

24.3 Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

ARTICOLO 25. DIVIDENDI

25.1 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

CAPO VII
SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 26. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

26.1 La Società si scioglie per le cause e secondo le procedure previste dalla legge.

ARTICOLO 27. LEGGE APPLICABILE

27.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, trovano applicazione le disposizioni di legge.

Allegato **B**
 Rep. n° **17284**
 Racc. n° **10513**



NICE S.P.A.
 VIA PEZZA ALTA 13 - ODERZO
 Cod. Fiscale: 02717060277

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	28/04/2014

ELENCO PARTECIPANTI

Rif. ammis. Intervento	Partecipante	Qualità del votante	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Vincoli	Agente	Q.tà totale	%
1	CASINI FRANCESCA						80.879.583	69,7237784
D		Delegato	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.			1.972.873	1,7007528
D		Delegato	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.			3.500.000	3,0172414
D		Delegato	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.			26.710	0,0230259
D		Delegato	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.			75.380.000	64,9827586
3	GARBUIO ROBERTA						138.842	0,1196914
D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		JP MORGAN CHASE BANK	130.946	0,1128845
D		Delegato	JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		JP MORGAN CHASE BANK	7.896	0,0068069
4	GARBUIO ROBERTA						13.599.100	11,7239821
D		Delegato	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND			2.304.900	1,9868828
D		Delegato	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND			1.936.160	1,6708276
D		Delegato	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND			1.151.856	0,9930655
D		Delegato	VITTORIA FUND - P. LP	VITTORIA FUND - P. LP			542.146	0,4673672
D		Delegato	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND			1.777.026	1,5319190
D		Delegato	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP			1.957.273	1,6873043
D		Delegato	THE PACK-PEAR FUND	THE PACK-PEAR FUND			924.660	0,7971207
D		Delegato	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND			871.126	0,7509707
D		Delegato	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND			2.131.853	1,8378043
2	ORTOLANI RENZO						7.000	0,0060345
P		INTESTATARIO	ORTOLANI RENZO	ORTOLANI RENZO			7.000	0,0060345

TOTALI COMPLESSIVI

Aventi diritto di voto presenti o rappresentati n. 12

Rappresentanti in proprio: 7.000
 in delegat: 94.624.525

Totale generale: 94.624.525



di azionari aventi diritto di voto

partir 61.5728664 della n.

NICE S.P.A.
 VIA PEZZA ALTA 13 - ODERZO
 Cod. Fiscale: 02717060277



ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Convocazione	Data
PRIMA CONVOCAZIONE	28/04/2014

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013, RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE GESTIONE, RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Orario apertura votazione: 17:23:22

Orario chiusura votazione: 17:23:29

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

Voti	
Voti	%
94.624.525	100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO						
FAVOREVOLE						
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	3.500.000
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	75.380.000
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	1.972.873
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	26.710
2	P	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO		INTESTATARIO: ORTOLAN RENZO	7.000
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUIO ROBERTA	130.946
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUIO ROBERTA	7.896
4	D	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP		Delegato: GARBUIO ROBERTA	1.957.273
4	D	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUIO ROBERTA	2.304.900
4	D	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUIO ROBERTA	1.938.160
						2.0482639



[Handwritten signature]

Allegato C
 Rep. n° 17284
 Racc. n° 10513

4	D	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND	Delegata: GARBUIO ROBERTA	1,777.026	1,877,9761
4	D	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND	Delegata: GARBUIO ROBERTA	1.151.956	1,217,3669
4	D	THE PACKPAR FUND	THE PACKPAR FUND	Delegata: GARBUIO ROBERTA	924.660	0,9771885
4	D	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	Delegata: GARBUIO ROBERTA	871.126	0,9206133
4	D	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND	Delegata: GARBUIO ROBERTA	2.131.953	2,262,9603
4	D	VITTORIA FUND - P, LP	VITTORIA FUND - P, LP	Delegata: GARBUIO ROBERTA	542.146	0,5729445
					94.624.525	100,00000000

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: DELIBERA SULLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER, SESTO COMMA, DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Orario apertura votazione: 17:27:56

Orario chiusura votazione: 17:28:31

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie
 Azioni aventi diritto di voto n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

	Voti	%
FAVOREVOLE	94.485.683	99,8532706
CONTRARIO	138.842	0,1467294

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	3.500.000	3,6988297
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	75.380.000	79,6622229
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	1.972.873	2,0649489
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	26.710	0,0282274
2	P	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO		INTESTATARIO: ORTOLAN RENZO	7.000	0,0073977
4	D	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.957.273	2,0684627
4	D	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.304.900	2,4356379
4	D	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.938.160	2,0482639
4	D	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.777.028	1,8779761
4	D	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.151.956	1,2173869
4	D	THE PACKPAR FUND	THE PACKPAR FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	924.650	0,9771885
4	D	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	871.126	0,9206133
4	D	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.131.853	2,2529603
4	D	VITTORIA FUND - P, LP	VITTORIA FUND - P, LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	542.146	0,5729445
						94.485.683	99,8532706



[Handwritten signature]

CONTRARIO							
Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	130,946	0,1383848
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	7,896	0,0083446
						138,842	0,1467294

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'.

Orario apertura votazione: 17:35:10

Orario chiusura votazione: 17:35:42

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

	Voti	
		%
FAVOREVOLE	94.485.683	99,8532706
CONTRARIO	138.842	0,1467294

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLE		Vincitori		Partecipante		Voti		%	
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincitori	Partecipante	Voti	%		
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	3.500.000	3,6988297		
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	75.390.000	79,6622229		
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	1.972.873	2,0849489		
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	26.710	0,0282274		
2	P	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO		INTESTATARIO: ORTOLAN RENZO	7.000	0,0073977		
4	D	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.957.273	2,0694627		
4	D	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.304.900	2,4358379		
4	D	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.938.160	2,0482639		
4	D	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.777.026	1,8779761		
4	D	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.151.956	1,2179869		
4	D	THE PACKPAR FUND	THE PACKPAR FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	924.660	0,9771885		
4	D	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	871.126	0,9206133		
4	D	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.131.853	2,2629603		
4	D	VITTORIA FUND - P. LP	VITTORIA FUND - P. LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	542.146	0,5729445		
						94.485.683	99,8532706		



Handwritten signature

CONTRARIO							
Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	130.946	0,1383948
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	7.896	0,0063446
						138.842	0,1467294

Ordine del Giorno:

Parte ORDINARIA: AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE, PREVIA REVOCA DELLA DELIBERA ASSUNTA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 24 APRILE 2013, PER QUANTO NON UTILIZZATO; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Orario apertura votazione: 17:44:03

Orario chiusura votazione: 17:44:29

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

		Voti		%	
FAVOREVOLE		94.485.683	99,8532706		
CONTRARIO		138.842	0,1467294		

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO

Rif. amms.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	3.500.000	3,698297
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	75.380.000	79,6622229
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	1.972.873	2,0849489
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	26.710	0,0282274
2	P	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO		INTESTATARIO: ORTOLAN RENZO	7.000	0,0073977
4	D	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.957.273	2,0684627
4	D	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.304.900	2,438879
4	D	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.938.160	2,0462639
4	D	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.777.026	1,8779761
4	D	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.151.956	1,2173969
4	D	THE PACKPAR FUND	THE PACKPAR FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	924.660	0,9771885
4	D	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	871.126	0,9206133
4	D	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.131.863	2,2629603
4	D	VITTORIA FUND - P. LP	VITTORIA FUND - P. LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	542.146	0,5728445
						94.485.683	99,8532706



[Handwritten signature]

CONTRARIO

Rif. ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	130.946	0,1383848
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	JP MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	7.896	0,0083446
						138.842	0,1467294

Ordine del Giorno:

Parte STRAORDINARIA: MODIFICA DEGLI ARTICOLI 5,6,7,8,9,11,12,13,15,16,17,18,20,21,23 E 24 DELLO STATUTO SOCIALE DELLA SOCIETA'; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Orario apertura votazione: 17:53:34

Orario chiusura votazione: 17:53:40

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

Azioni aventi diritto di voto n. 94.624.525 pari al 81,5728664% delle n. 116.000.000 azioni ordinarie

FAVOREVOLE	
Voti	%
94.624.525	100,0000000

ELENCO ESPRESSIONI DI VOTO							
Rif. Ammis.	Intervento	Titolare Strumenti Finanziari	Avente Diritto	Vincoli	Partecipante	Voti	%
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	3.500.000	3,6866297
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	75.380.000	79,6622229
1	D	NICE GROUP S.P.A.	NICE GROUP S.P.A.		Delegato: CASINI FRANCESCA	1.972.873	2,0849489
2	P	ORTOLAN RENZO	ORTOLAN RENZO		INTESTATARIO: ORTOLAN RENZO	26.710	0,0282274
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	J.P. MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	7.000	0,0073977
3	D	GOVERNMENT OF NORWAY	J.P. MORGAN CHASE BANK		Delegato: GARBUJO ROBERTA	130.946	0,1383848
4	D	CRESCENT III LP	CRESCENT III LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	7.895	0,0083446
4	D	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN ABSOLUTE OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.957.273	2,0694627
4	D	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND	PARVUS EUROPEAN OPPORTUNITIES MASTER FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.304.900	2,4358379
4	D	THE CAERULEUS FUND	THE CAERULEUS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.938.160	2,0492639
4	D	THE ORANGE PARTNERS FUND	THE ORANGE PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.777.026	1,8779761
4	D	THE PACKPAR FUND	THE PACKPAR FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	1.151.956	1,2173669
4	D	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND	THE PARVATRIUM PARTNERS FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	924.660	0,9771885
4	D	THE PARVUS ARMADILLO FUND	THE PARVUS ARMADILLO FUND		Delegato: GARBUJO ROBERTA	871.126	0,9206133
4	D	VITTORIA FUND - P, LP	VITTORIA FUND - P, LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	2.131.853	2,2529603
4	D	VITTORIA FUND - P, LP	VITTORIA FUND - P, LP		Delegato: GARBUJO ROBERTA	542.146	0,5729445
						94.624.525	100,0000000



[Handwritten Signature]